



**Associazione Nazionale Famiglie di Persone
con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale**

Personalità Giuridica riconosciuta con D.P.R. 1542/64
Iscr. Reg. Naz. delle Ass. di Prom. Sociale al n. 95/04
Sede: Via Casilina n. 3T - 00182 Roma
Codice Fiscale 80035790585 Partita Iva 05812451002
C/C Postale n. 75392001

COMUNICATO STAMPA

Anffas Onlus

Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale

OTTO COSE DA FARE PER LE PERSONE CON AUTISMO IN ITALIA: L'ANALISI DI ANFFAS ONLUS

**PER LA IX GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO
ANFFAS ONLUS RIBADISCE: "ANCORA UNA VOLTA, PRIMA LE PERSONE, POI GLI
AUTISMI"**

In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'autismo, le Nazioni Unite hanno sottolineato come oggi debbano, correttamente, approcciarsi i disturbi dello spettro autistico ed in generale tutte le "neurodiversità".

Si sottolinea quindi come gli autismi e le altre forme di diversità siano parte della diversità umana e la necessità che la disabilità divenga questione di mainstreaming con un approccio integrale nell'ideazione, implementazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e dei programmi in tutte le sfere (politiche, economiche e sociali).

Inoltre nel settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato un'Agenda per lo sviluppo sostenibile da qui al 2030, che include alcuni obiettivi che riguardano anche la disabilità: **educazione di qualità, lavoro e crescita economica, riduzione delle ineguaglianze, città e comunità sostenibili, realizzazione di partnership per raggiungere gli obiettivi.**

Quest'anno, la Giornata Mondiale di Consapevolezza sull'Autismo guarderà pertanto al 2030 e rifletterà le implicazioni di questi nuovi obiettivi e programmi per le vite delle persone con autismo.

Il tema della giornata è proprio **"Autismo e Agenda 2030: inclusione e neurodiversità"**



Riconosciuta da



S.A.I.?
(Servizio Accoglienza e Informazione)
sa@anffas.net

Federata a



Tel. 06/3611524 - 06/3212391 - Fax 06/3212383
Sito Internet: www.anffas.net - e-mail: nazionale@anffas.net
posta certificata: nazionale@pec.anffas.net



Si racchiude in otto punti specifici l'analisi elaborata da Anffas Onlus - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale che annovera in tutta Italia centinaia di referenti ed esperti anche sul tema degli "autismi" che forniscono supporto e servizi alle persone con disabilità e loro familiari da 58 anni.

Anffas in questa Giornata vuole ribadire che al centro ci deve essere sempre la persona con lo slogan: "Prima le persone, poi gli autismi".

Un concetto che rappresenta la **sintesi del pensiero Anffas** e che, come si può leggere nel testo di approfondimento, porta l'Associazione ad affermare che "Anche a seguito dell'entrata in vigore, nel settembre scorso, della Legge n. 134/2015, contenente "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e riabilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie" **occorre non concentrarsi su singoli interventi, ma considerare la persona in sé, nella sua piena dignità e nel suo diritto alle pari opportunità** (indipendentemente dalla propria condizione personale), garantendo una personalizzazione dei sostegni e/o supporti in chiave inclusiva, senza aprioristiche individuazioni per categorie di disabilità", senza ovviamente dimenticare la presenza di "**alcuni aspetti che, specie per gli autismi, devono essere particolarmente declinati, viste le maggiori criticità rilevate sull'intero territorio nazionale**".

Ed è proprio per cercare di eliminare queste criticità che Anffas Onlus porta all'attenzione della classe politica, dei professionisti del settore e di tutta l'opinione pubblica, **8 punti volti a tutelare al meglio le persone con disturbi dello spettro autistico**, di seguito sintetizzati e sviscerati nel documento allegato:

- 1) **Declinazione dei Lea con l'inserimento per i disturbi dello spettro autistico delle prestazioni di diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato**
- 2) **Recepimento ed attuazione in tutte le Regioni della Linea Guida 21 dell'Istituto Superiore di Sanità**
- 3) **Piena attuazione delle "Linee di indirizzo per la promozione della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS) con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico" adottate dalla Conferenza Unificata del 22 novembre 2012**
- 4) **Maggiore coinvolgimento dei pediatri di libera scelta sulla tempestiva individuazione del sospetto di autismo e creazione della rete dei Centri di riferimento per la diagnosi e l'avvio del percorso di presa in carico precoce**
- 5) **Pensare al progetto individuale di vita delle persone con autismo in chiave bio-psico-sociale superando il mero approccio sanitario**
- 6) **Pensare alle persone con autismo adulte**
- 7) **Rilevanza degli autismi e degli esiti derivanti dagli stessi negli accertamenti di invalidità civile**
- 8) **Favorire la ricerca scientifica sulle cause dell'autismo e la ricerca-azione sugli approcci ed esiti in chiave inclusiva per le persone con autismo**



“Nonostante la recente legge 134/2015” afferma Roberto Speciale, presidente nazionale di Anffas Onlus **“le problematiche relative ai disturbi dello spettro autistico restano sempre numerose e ancora senza una risposta adeguata”**.

“Vi è ad esempio la questione della diagnosi precoce e della presa in carico, due questioni che vanno assolutamente affrontate e risolte e che si legano anche alla necessità di una maggiore collaborazione con i pediatri di libera scelta volta ad individuare il prima possibile il sospetto di autismo” prosegue il presidente **“perdura ancora il problema della scarsa attenzione agli adulti con autismo, ossia continuano a mancare degli interventi volti alla preparazione di una vita sociale adulta, come se i disturbi dello spettro autistico scomparissero improvvisamente con il raggiungimento della maggiore età, e vi è sempre il problema dei nuovi LEA: ad oggi infatti i LEA per l'autismo non sono stati emenati e questo, in riferimento alla diagnosi ed al trattamento dei disturbi dello spettro autistico, sta a significare una totale disomogeneità nel territorio nazionale”**.

“Altra questione da affrontare” continua Speciale **“è il persistere di false teorie medico-scientifiche che continuano ad oscurare i percorsi scientifici validati, generando solo confusione. È proprio per tale motivo che Anffas ha rafforzato ancora di più la sua collaborazione con Telethon, cooperazione che sta promuovendo la ricerca genetica sulle disabilità intellettive e/o relazionali e contribuendo al miglioramento della vita delle persone con disabilità intellettiva e delle loro famiglie e che in questi ultimi anni ha visto come investimento per la ricerca sui disturbi dello spettro autistico 14 progetti finanziati, € 2.585.078,64 di importo totale del finanziamento, 22 ricercatori finanziati e 75 pubblicazioni con risultati scientifici derivanti dai vari progetti”**.

Conclude: **“Insomma, le cose da fare sono tante e tutte importanti. È per questo che ancora una volta ci auguriamo che di autismo non si parli solo oggi e soprattutto che non se ne parli come qualcosa di prettamente ed esclusivamente medico ma che si vada oltre, che si riesca a mettere in primo piano le persone con il loro diritto a ricevere sostegni adeguati e ad essere pienamente inclusi nella società. Perché, come scritto anche nel nostro documento, il mondo dell'autismo è segnato più da incertezze che da certezze ed è un sistema complesso e frammentato composto da nomi, cognomi, storie, vite e desideri che hanno voglia e diritto di stare agganciati al mondo e di comunicare al di là della possibilità di poterlo fare con parole, gesti, voce”**.

Roma, 31 marzo 2016

Area Relazioni Istituzionali, Advocacy e Comunicazione
Anffas Onlus
Responsabile
dott.ssa Roberta Speciale (cell. 348/2572705)
Tel. 06.3212391/15
comunicazione@anffas.net
dott.ssa Daniela Cannistraci
06.3212391/44